

Elaborato n.29

REGIONE  
VENETO

PROVINCIA  
DI BELLUNO



# P. A. T. COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

rev. 2020

## VAS: Rapporto Ambientale Dichiarazione di Sintesi

COMUNE DI  
SAN VITO  
DI CADORE

Il Sindaco



IL PROGETTISTA  
dott. urb. Mauro De Conz



COPROGETTISTA  
dott. urb. Vanessa Da Col

COORDINAMENTO  
p.i. Mariagrazia Viel



## **DICHIARAZIONE DI SINTESI SULLA RELAZIONE TRA IL RAPPORTO AMBIENTALE (PROCEDURA DI VAS) E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL PAT DEL COMUNE DI SAN VITO DI CADORE**

### **1. Rapporto tra il Rapporto Ambientale e il Piano di Assetto del Territorio**

Il piano di Assetto del Territorio di San Vito di Cadore e il processo di Valutazione ambientale sono stati sviluppati come un processo integrato, dove le elaborazioni si concatenavano per poter rendere coerente l'intero iter di pianificazione con i criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica ricercati con lo studio di VAS.

L'approccio valutativo si è pertanto interfacciato in più momenti con la pianificazione del P.A.T., sia nella fase di calibrazione e scelta dello scenario di Piano che in quella di definizione delle scelte pianificatorie e normative che compongono il piano stesso, oltre al dialogo comune con la cittadinanza nei momenti di concertazione.

Il continuo scambio di informazioni tra Piano e Valutazione ha permesso continui aggiustamenti e miglioramenti allo strumento urbanistico che si è arricchito in più punti grazie:

- alle informazioni derivanti dall'analisi ambientale riguardanti le criticità del territorio e alla conseguente ricerca di adeguate azioni e risposte normative per far fronte a tali problematiche;
- alla ricerca ed individuazione del miglior scenario di piano da implementare;
- al recepimento ed implementazione delle linee guida alla pianificazione individuate dal Rapporto Ambientale a seguito delle criticità emerse;
- al completamento delle azioni di piano con le necessarie mitigazioni e compensazioni necessarie a impedire, ridurre o compensare gli impatti negativi significativi che le azioni stesse possono avere sull'ambiente.

### **2. Il Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 42/CEE/2001**

Con riferimento alla direttiva 2001/42/CE il Rapporto Ambientale si è articolato secondo i seguenti contenuti:

- *Rapporto sullo stato dell'ambiente*: in cui individuare e presentare le informazioni sullo stato dell'ambiente del territorio di analisi;
- *Definizione, dei contenuti e delle azioni del piano e delle principali criticità ambientali*;
- *Rapporto sulla partecipazione*;
- *Verifica delle coerenze interne ed esterne e valutazione e individuazione delle eventuali mitigazioni e/o alternative*: in cui valutare gli obiettivi e le azioni previsti



dal piano rispetto alle criticità riconosciute e in modo che le priorità ambientali siano integrate a pieno titolo nel piano anche rispetto alle diverse possibili alternative e alle mitigazioni/compensazioni individuate come necessarie.

- *Verifica degli impatti*: in cui valutare gli effetti delle azioni del Pati sullo stato dell'ambiente.
- *Definizione e valutazione dell'opzione zero come possibile alternativa al piano*
- *Definizione del Piano di Monitoraggio degli effetti previsti per il piano come fase successiva della Vas.*

Dopo la pubblicazione del Piano e del Rapporto Ambientale e dunque gli avvisi di adozione e pubblicazione dei documenti di Piano (P.A.T., proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) si è proceduto con la risposta alle osservazioni attinenti il Rapporto Ambientale.

### **3. La partecipazione e concertazione al Piano**

La partecipazione al PAT è stata svolta in più modalità. Sul sito internet comunale <http://www.comune.sanvitodicadore.bl.it/web/sanvitocadore> , sono sempre rimasti pubblicati il Rapporto Ambientale Preliminare, il Documento Preliminare (come pubblicizzato dall'Amministrazione Comunale tramite avviso pubblico).

Al fine di attivare le procedure di concertazione e partecipazione previste dalla legge urbanistica regionale (L.R. 11/2004) sono stati invitati inoltre tutti i soggetti interessati (enti, associazioni, privati cittadini) ad inoltrare al Sindaco, in carta semplice, le proposte e suggerimenti relativi al nuovo Piano.

Oltre ai consiglieri, sono stati invitati a diventare parte attiva del Piano le seguenti associazioni ed enti:

- COMUNI CONTERMINI: Borca di Cadore, Comune di Selva di Cadore, Comune di Colle Santa Lucia, Comune di Cortina d'Ampezzo, Comune di Auronzo di Cadore, Comune di Calalzo di Cadore
- Regole di San Vito di Cadore
- Regola di Borca di Cadore
- A.N.A.S. S.p.a.
- APPIA
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Belluno
- ASCOM
- Associazione Industriali
- Associazione Provinciale Allevatori
- Consorzio Comuni BIM Piave di Belluno
- BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a.
- BIM Belluno Infrastrutture S.p.a.
- CAI
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Confesercenti
- Federazione Coltivatori Diretti
- Unione Artigiani e Piccola Industria
- Unione Provinciale Agricoltori
- Veneto Strade S.p.a.
- ENEL Distribuzione S.p.a.

- Servizi forestali regionali
- Corpo Forestale dello Stato
- C.T.S. C.T.S. - Centro Turistico Studentesco e Giovanile
- F.I.A.B. - Federazione Italiana Amici della Bicicletta
- T.C.I. - Touring Club Italiano
- Associazione Culturale San Vito Blues & Soul
- Associazione Iniziative Paesane
- Associazione Alcoolisti Anonimi "Festinel"
- Associazione Cacciatori
- Associazione Cronometristi
- Associazione Donatori Del Sangue
- Associazione Museo Etnografico
- Associazione Musicale Sanvitese
- Associazione Nazionale Alpini
- Associazione "A San Vito Se Bala"
- C.A.I. (Club Alpino Italiano)
- Coro San Vito
- Corpo Musicale Valboite
- Gruppo C'Entro Anch'io
- Polisportiva Caprioli
- Sci Club Dolomiti Cadore
- Soccorso Alpino
- Unione Ladina D'Oltreciusa
- Vigili Del Fuoco Volontari - Sezione San Vito Di Cadore.

Gli incontri pubblici sul PAT di San Vito possono essere distinti in tre tranches consecutive, che accompagnano le fasi principali della pianificazione:

#### 1. Incontri propedeutici alla stesura del PAT:

- incontro con le Regole operanti sul territorio tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Vito di Cadore il giorno 23/01/2012 durante il quale progettista ed Amministrazione hanno illustrato il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale, (adottati con D.G.C. n. 105 del 7/11/2011) evidenziandone contenuti ed obiettivi, e precisando inoltre l'iter di Piano e la relativa ipotizzata tempistica. Nella successiva discussione, utile a chiarire aspetti tecnici e procedurali della metodologia di Piano, le Regole si sono riservate un esame ed approfondimento più puntuale della documentazione con l'eventuale successiva presentazione di un apposito documento;

- incontro con cittadini ed interessati: si è trattato di un incontro esteso a tutta la cittadinanza svolto nella giornata del 3/02/2012 presso il Centro Congressi Polifunzionale di San Vito di Cadore. Nel dibattito che ha seguito l'illustrazione sono stati affrontati i temi del rapporto PRG/PAT e le misure di salvaguardia. A questo proposito il progettista ha evidenziato le caratteristiche del PI specificando come la gran parte delle problematiche puntuali trovino in esso, e non nel PAT, la sede adeguata per la loro soluzione;

- incontro con le associazioni: nella stessa data (3/02/2012) si è svolto nella stessa sede un incontro con le Associazioni. La Discussione successiva all'illustrazione ha

riguardato in particolare le politiche connesse al commercio/turismo e le modalità di segnalazione e recepimento delle problematiche imprenditoriali da parte del PAT.

A seguito di tali incontri propedeutici sono pervenuti al Comune una serie di richieste di pertinenza progettuale di PAT/PI ma anche contributi puntuali relativamente al Documento Preliminare ed alla relazione Ambientale. Sulla base di tali contributi i due documenti sono stati modificati ed integrati e successivamente riadottati (D.G.C. n.115 del 23/10/2012) e ripubblicati e messi a disposizione dei cittadini.

## 2. Incontri intermedi propedeutici alla stesura del PAT.

Nel periodo di redazione del PAT si sono svolti ulteriori incontri fra professionista, Amministrazione e Regole, sia di carattere formale (incontro presso la sede comunale del 9/8/2012) sia informale relativamente a problematiche puntuali con attinenza alla disciplina urbanistica vigente (PRG) ed all'eventuale recepimento in sede di PAT (situazione di Chiappuzza, demanio sciabile, area a campeggio ecc.).

## 3. Incontri conclusivi pre-adozione del PAT

In tale fase si è tenuto un nuovo incontro con le Regole operanti sul territorio e le Associazioni tenuto presso la sala consiliare del Comune di San Vito di Cadore il giorno 27/03/2014 dove sono state illustrate le cartografie di PAT nonché i contenuti normativi più rilevanti anche in rapporto agli obiettivi originali previsti nel Documento Preliminare. Nella discussione finale è stato affrontato il tema della normativa relativa alle zone agricole con particolare riferimento agli interventi ammissibili per aziende agricole strutturate, aziende agricole minori o privati proprietari di terreni in zona agricola.

Nell'incontro con cittadini ed interessati, svoltosi il 27/03/2014 presso la sala convegni dell' ex-asilo con la presenza di circa 40 persone, il progettista ha illustrato il nuovo PAT con l'ausilio di slide esplicative, relative sia alle cartografie che agli aspetti normativi più rilevanti che, sinteticamente, alle nuove possibilità offerte dallo strumento urbanistico con riferimento ai diversi settori di intervento evidenziando le scelte di Piano anche in rapporto agli obiettivi iniziali esplicitati nel Documento Preliminare. Un particolare approfondimento è stato riservato all'illustrazione dei PICT che integrano il Piano ed al dimensionamento previsto sia in termini di nuovi volumi che di standard a servizio pubblico, e la loro compatibilità con gli indicatori SAU.

Un ulteriore azione del processo partecipativo che ha garantito a tutta la popolazione ed ai portatori di interessi un'ampia possibilità di manifestare le proprie istanze all'Amministrazione, è stata la facoltà di presentare delle istanze e dei contributi scritti per tutta la durata del processo di Piano.

Queste modalità sono state pubblicizzate attraverso l'affissione di appositi Avvisi all'Albo Pretorio Comunale e nelle bacheche informative nel territorio, sia per

prendere visione della documentazione preliminare del PAT, che per inoltrare appositi contributi alla stesura del Piano.

Complessivamente sono pervenute circa 40 richieste e contributi, per la maggior parte da privati per la soluzione di casi puntuali e richieste di edificabilità sia in zona di consolidato urbano che in zona agricola. Su di esse il PAT si è espresso per quanto concerne l'edificabilità esterna al consolidato (non consentendola), mentre all'interno del consolidato stesso gli eventuali interventi sono demandati al PI.

Alcune osservazioni di particolare interesse generale (Regola Granda di San Vito a nome di tutte e tre le Regole, Union Ladina dell'Oltreciusa, Gruppo di lavoro Pelmo-Mondeval, Comune di Colle S.Lucia) sono state attentamente valutate ed hanno portato un contributo sia alla riadozione con integrazioni e modifiche del DP e del Rapporto Ambientale Preliminare sia alla stesura definitiva del PAT.

#### 4. Pareri espressi dalle Autorità ambientali

Al fine dell'adozione e successiva approvazione del PAT di San Vito di Cadore, sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle autorità ambientali competenti:

1. nota prot. 118994 del 17/03/2014 dal **Dipartimento difesa del suolo e foreste sezione di Belluno** per richiesta integrazioni documentali relativamente alla valutazione di compatibilità idraulica;
2. parere favorevole di compatibilità idraulica espresso dal **Dipartimento difesa del suolo e foreste sezione di Belluno con prot. n. 128841 del 24 marzo 2013**;
3. in data **25/06/2014 la sezione coordinamento VAS, VINCA, NUVV con prot. 273717** effettua una richiesta di integrazioni tecnico amministrative al fine di poter esprimere il parere della commissione regionale per la VAS.
4. in data **12/01/2015, prot.0001125** è pervenuto il **parere dell'azienda ULSS n.1** che valuta favorevolmente il PAT per quanto di competenza, con alcune integrazioni di carattere normativo;
5. **parere CTP 17 del 02/11/2016**, sospensione dei termini ai sensi art. 14 comma 5 della l.r.11/04 per richiesta di integrazioni documentali;
6. in data **17 maggio 2016, con parere motivato n.105 la Commissione Regionale VAS esprime parere positivo** sul rapporto ambientale del PAT, con prescrizioni da ottemperare prima dell'approvazione del Piano.
7. **in data 15/06/2016 la Direzione Pianificazione Regionale con decreto n.69** attesta la sufficienza del Quadro conoscitivo che compone il PAT.
8. **Parere CTP 17 del 02/11/2017**, parere favorevole all'approvazione del PAT.

#### 5. Osservazioni al P.A.T.

A seguito dell'adozione, pubblicazione e deposito degli atti di Piano e della proposta di Rapporto Ambientale, sono state presentate complessivamente n. 14 osservazioni, di cui 11 aventi attinenza con il Rapporto Ambientale.

**Le controdeduzioni effettuate dal Consiglio Comunale non modificano il contenuto del Piano analizzato dal Rapporto Ambientale in quanto non accolgono nessuna delle 11 osservazioni di cui sopra.** Le controdeduzioni adottate sono condivise dal valutatore redattore del Rapporto Ambientale in quanto coerenti con il quadro valutativo di Piano.

## 6. Valutazione di Incidenza

La procedura di Valutazione di Incidenza del P.A.T. di San Vito di Cadore è stata effettuata dallo studio incaricato sulla base dell'approccio metodologico che fa riferimento alle "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 3173 del 10 ottobre 2006.

L'esito della procedura di screening effettuata evidenzia che non saranno prodotti effetti significativi negativi a carico di Habitat Natura 2000 in quanto non sono stati riscontrati effetti sinergici e cumulativi e non sono prevedibili impatti significativi su habitat, habitat di specie e specie derivanti dalle azioni di Piano.

## 7. Le ragioni per le quali è stato scelto il piano

Alla luce degli indirizzi e degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale nel Documento Preliminare il P.A.T. ha sviluppato una serie di strategie e politiche indirizzate a raggiungere quanto prefissato.

La sinergia operata tra processo pianificatorio e valutativo ha permesso di ponderare al meglio gli scenari alternativi possibili alla luce dello stato dell'ambiente; inoltre le azioni più critiche/problematiche, ovvero le azioni che potenzialmente possono generare maggiori impatti negativi sull'ambiente (riguardanti in particolare la previsione di nuove aree di sviluppo residenziale e produttivo) sono state analizzate con maggior dettaglio dalla valutazione, confrontando effetti positivi e negativi delle varie scelte ed offrendo ipotesi di mitigazione o compensazione degli impatti.

La positiva valutazione complessiva del P.A.T. di San Vito di Cadore deriva, quindi, da questo processo di analisi e costruzione del Piano sintetizzato nel Rapporto Ambientale.

## 8. Il monitoraggio

L'ultimo capitolo del Rapporto Ambientale affronta il tema dell'implementazione e gestione del monitoraggio degli indicatori ambientali messi a punto per verificare il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Si tratta di una fase particolarmente importante per l'iter pianificatorio del P.A.T., che risulta essere necessaria soprattutto per quanto riguarda:

- la valutazione dell'efficacia degli obiettivi di piano;
- l'informazione sulle evoluzioni dello stato del territorio;

- la verifica, con cadenza periodica, del corretto dimensionamento del piano rispetto alla continua evoluzione dei fabbisogni;
- la verifica dello stato di attuazione delle azioni di piano;
- l'attivazione in tempo reale di azioni correttive rispetto alle necessità che si presentano.

Qualora gli effetti fossero sensibilmente diversi da quelli previsti, il monitoraggio consentirà di provvedere ad azioni correttive e, nel caso, di procedere ad una revisione del piano.